



63 - 6 FEB. 2009 *82*

Oggetto: Adesione ai contenuti dell' Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, avente ad oggetto l'intervento denominato: Comune di Ceprano - PRUSST del Medio Bacino del Liri - Cod. 8.38.17 Ditta Paglia Antonio - Realizzazione di un edificio commerciale in Via Casilina, in variante al P.R.G..

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. n. 1169 del 08 ottobre 1998 ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di:

a - realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature a rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio.

b - promuovere un sistema integrato di attività finalizzato all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, con D.M. LL.PP. n. 19 aprile 2000, ha approvato la graduatoria e ha individuato i 48 programmi ammessi al finanziamento, tra i quali il P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri, che è risultato terzo in graduatoria nazionale;

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio e le Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri, in data 23 ottobre 2000 hanno sottoscritto l'Accordo Quadro che contiene gli interventi ricompresi nel programma, oltre i tempi e modi della loro attuazione;

Che gli stessi soggetti istituzionali in data 20 maggio 2002 hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 commi 4 e ss. del bando allegato al D.M. LL.PP. 8 ottobre 98;

Che il Comune di Sora ha aderito al P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri (Comune Capofila Sora) con deliberazione di Giunta Municipale n. 73 del 16 marzo 1999 ed ha successivamente pubblicato un avviso pubblico per selezionare i soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 5 del bando allegato al sopracitato decreto ministeriale;

Che il Comune di Ceprano ha approvato il P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri ed i relativi interventi pubblici e privati in esso ricompresi con deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 12 agosto 1999;

Che l'intervento in oggetto è inserito in tale P.R.U.S.S.T.;

Che il medesimo è stato approvato dal Comune di Ceprano, unitamente alla variante urbanistica connessa, con deliberazione di C.C. n. 17 del 11 aprile 2002 come modificata dalla deliberazione di C.C. n. 7 del 4 aprile 2006;

Che il Sindaco di Sora p.t. ha convocato apposita Conferenza di Servizi anche per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma richiesto;





63 - 6 FEB. 2009 *82*

Che la medesima si è conclusa positivamente nella seduta del 16 novembre 2007;

PRESO ATTO

Dei contenuti dell'Accordo di Programma il cui schema è parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO

Che tale opera comporta un incremento occupazionale;

RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola:

VISTO

Lo schema di Accordo di Programma;
Le deliberazioni del Consiglio Comunale di Ceprano n. 17 del 11 aprile 2002 e n. 7 del 4 aprile 2006;
La deliberazione di Giunta Municipale n. 73 del 16 marzo 1999;
La deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 12 agosto 1999;
I verbali ed i pareri delle sedute della Conferenza di Servizi;
Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma in parola;

VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;
La L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
L'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;
Il R.R. 06 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

RITENUTO

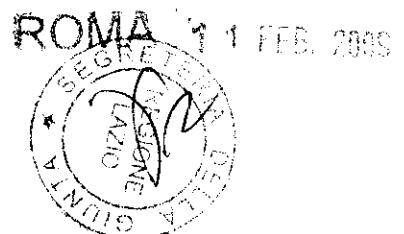
Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa,
di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, avente ad oggetto l'intervento denominato: Comune di Ceprano - PRUSST del Medio Bacino del Liri - Cod. 8.38.17 Ditta Paglia Antonio - Realizzazione di un edificio commerciale in Via Casilina, in variante al P.R.G.

IL PRESIDENTE : F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO : F.to Paolo IACONIS



ALLEG. alla DELIB. N. 63
DEL 6 FEB. 2009



REGIONE LAZIO



COMUNE DI CEPRANO

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, avente ad oggetto l'intervento denominato: Comune di Ceprano - PRUSST del Medio Bacino del Liri -- Cod. 8.38.17 Ditta Paglia Antonio -- Realizzazione di un edificio commerciale in Via Casilina, in variante al P.R.G..

PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. n. 1169 del 08 ottobre 1998 ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di:

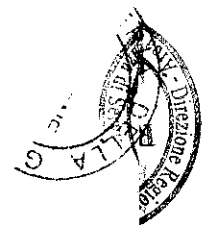
- a - realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature a rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio.
- b - promuovere un sistema integrato di attività finalizzato all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, con D.M. LL.PP. n. 19 aprile 2000, ha approvato la graduatoria e ha individuato i 48 programmi ammessi al finanziamento, tra i quali il P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri, che è risultato terzo in graduatoria nazionale;

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio e le Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri, in data 23 ottobre 2000 hanno sottoscritto l'Accordo Quadro che contiene gli interventi ricompresi nel programma, oltre i tempi e modi della loro attuazione;

Che gli stessi soggetti istituzionali in data 20 maggio 2002 hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 commi 4 e ss. del bando allegato al D.M. LL.PP. 8 ottobre 1998;

Che il Comune di Sora ha aderito al P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri (Comune Capofila Sora) con deliberazione di Giunta Municipale n. 73 del 16 marzo 1999 ed ha successivamente pubblicato un avviso pubblico per selezionare i soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 5 del bando allegato al sopracitato Decreto Ministeriale;



Che il Comune di Ceprano ha approvato il P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri ed i relativi interventi pubblici e privati in esso ricompresi con deliberazione di G.M. n. 179 del 12 agosto 1999;

Che l'intervento in oggetto è inserito in tale P.R.U.S.S.T.;

Che il medesimo è stato approvato dal Comune di Ceprano, unitamente alla variante urbanistica connessa, con deliberazione di C.C. n. 17 del 11 aprile 2002 come modificata dalla deliberazione di C.C. n. 7 del 4 aprile 2006;

Che a seguito di pubblicazione, non sono state presentate osservazioni, come risulta da apposita dichiarazione del Responsabile del Settore "Tecnico-urbanistica-Ambiente" datata 03 giugno 2008;

Che il Sindaco di Sora p.t. ha convocato apposita Conferenza di Servizi anche per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma richiesto;

Che la medesima si è conclusa positivamente nella seduta del 16 novembre 2007;

PRESO ATTO

- Dei verbali della conferenza di servizi dell' 11 dicembre 2006 e del 16 novembre 2007;
- Del parere di massima favorevole con prescrizioni reso dalla Soprintendenza Archeologica del Lazio nella seduta di Conferenza di Servizi del 11 dicembre 2006, prescrizioni ribadite nella seduta di Conferenza di servizi del 16 novembre 2007;
- Della nota prot. 8895 del 16 novembre 2007 con la quale l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno esprime il proprio nulla osta all'intervento;
- Del parere favorevole con prescrizioni resa in sede di conferenza dei servizi del 16 novembre 2007 dall' ASTRAL;
- Del parere favorevole della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica Area 2B.6, rilasciato con nota prot. n. 204288 del 16 novembre 2007;
- Dell'attestazione prot. n. 8051 del 03 giugno 2008 resa dal Comune di Ceprano nella quale si dichiara che i terreni in catasto al Fg. 18 mappale 124-573 " *non risultano indicati nel decreto del commissario aggiunto Dott. Coppola del 07 ottobre 1942 quali terreni appartenenti al demanio Collettivo del Comune di Ceprano*" e della nota del 15 dicembre 2008, del VI Settore – Servizio PRUSST – Consorzio ASI – Catasto - Ambiente - UMA, inviata alla Direzione Regionale Agricoltura – Area Usi Civici e diritti collettivi;
- Del parere favorevole con prescrizioni, reso con nota del 07 novembre 2005 prot. n. 189459/2S/05, dal Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area 2S/05 – Difesa del Suolo;
- Del parere di non competenza reso con nota prot. n. 168953 del 16 settembre 2008, dal Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area 2S/04 – Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale –
- Del parere di non competenza espresso, in data 26 settembre 2006 prot. n. 139257, dal Dipartimento Economico Occupazionale – Direzione Regionale Attività Produttive e confermato con nota prot. n. 1511 del 04 gennaio 2008 dalla medesima direzione;



- Dichiarazione resa nella seduta conclusiva di Conferenza di Servizi del 16 novembre 2007 dal Presidente della conferenza medesima, in merito ai pareri della ASL e del Comando Provinciale dei VV.FF. che, vista la natura esecutiva degli stessi, potranno essere acquisiti dal Responsabile del Procedimento successivamente alla conclusione del progetto in variante.

CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t., ed il Comune di Ceprano, rappresentato dal Sindaco p.t., convengono quanto segue:

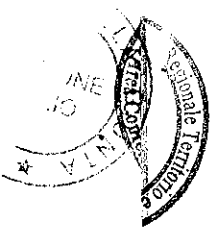
ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto che si compone dei seguenti elaborati:

- Tav. 1 Relazione Illustrativa
- Tav. 2 Dati generali del Comune – Cartografie Generali
- Tav. 3 Inquadramento Area su Carta Tecnica Regionale
- Tav. 4 Carte dei Vincoli
- Tav. 5 Analisi Funzionale del Sistema Relazionale
- Tav. 6 Strumento Urbanistico Vigente P.R.G.
- Tav. 7 Inquadramento su Base Catastale
- Tav. 8 Rilievo Fotografico
- Tav. 9 Relazione Tecnica
- Tav. 10 Inquadramento Intervento su P.T.P. e Vincolo Idrogeologico
- Tav. 11 Inquadramento Intervento su P.R.G. e Quadro di Sintesi della Variante
- Tav. 12 Relazione Tecnico-Urbanistica
- Tav. 13 Progetto Architettonico
- Tav. 14 Stima Sommaria dei Costi dell'Intervento
- Tav. 15 Cronoprogramma dei Lavori
- Tav. 16 Relazione Geologica per art. 13
- Tav. 17 Regolarità Accesso all'Area
- Tav. 18 Documenti – Certificati – Pareri Acquisiti
 - Analisi Territoriale
 - Verifiche Impatto Ambientale – Perizia Impatto Acustico Previsionale Clima Acustico

“L'area oggetto dell'intervento è pari a 10630 mq. non risulta interessata da vincoli ambientali e viene classificata dal P.R.G. come zona rurale, verde pubblico e viabilità; con tale progetto il proponente prevede di attuare, scomputandoli dagli oneri di urbanizzazione e cedere all'amministrazione comunale, la quota di viabilità ed il verde previsti nello strumento urbanistico per una superficie pari a mq. 2385”.

Pertanto la variante urbanistica correlata all'intervento ed approvata con il presente Accordo di Programma è limitata all'area interessata dalla realizzazione dell'intervento medesimo (mq.8245) la quale assumerà la destinazione da **“zona rurale”** a **“destinazione commerciale”**, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.



Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 2.

ART. 2

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Soprintendenza Archeologica del Lazio

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere eseguiti sondaggi archeologici preventivi a cura di impresa specializzata, in possesso dei requisiti di legge (lavorazione O.S. 25 – scavi archeologici), incaricata dal proponente

Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area 2S/05 “Difesa del Suolo”

- 1. Siano rispettate tutte le prescrizioni riportate nella relazioni geologiche e vegetazionali allegate;*
- 2. I parametri geotecnici rilevati e ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche e/o prospezioni integrative comprensive di sondaggi geognostici a carotaggio continuo da esperirsi preventivamente alla stesura dei progetti esecutivi. Durante tali indagini, da effettuarsi al di sotto di ogni singola opera d'arte e spinti a profondità superiori a quelle significative da un punto di vista fondazionale, dovranno essere prelevati campioni indisturbati da analizzare in laboratorio geotecnico o, ove ciò non fosse possibile, siano eseguite prove geotecniche in situo*
- 3. Le indagini di cui al precedente punto 2, dovranno essere finalizzate alla verifica, per ogni nuova costruzione, delle caratteristiche lito-stratigrafiche, dei parametri geomeccanici dei terreni e alla definizione esatta del livello piezometrico e delle sue variazioni stagionali in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo. I risultati delle indagini e delle prove geotecniche dovranno essere utilizzati, inoltre, per il dimensionamento delle necessarie opere di sostegno, provvisorie e definitive, dei piani interrati;*
- 4. Il piano di posa delle singole opere d'arte, per evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico;*
- 5. Siano adottate opere di sostegno provvisionali, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c. e a fronte degli scavi, siano realizzate adeguate opere di contenimento;*
- 6. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate.*
- 7. Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde*
- 8. Nel caso di interventi di piantagione di essenze arboree ed arbustive, siano utilizzate specie compatibili dal punto di vista fitoclimatico ed edafico;*
- 9. In generale dovranno essere salvaguardate, per quanto possibile, tutte le essenze arboree di interesse naturalistico e paesaggistico con particolare riferimento agli esemplari vetusti;*
- 10. Nelle aree destinate a verde siano privilegiati aspetti naturali della vegetazione,*



creando piccoli boschi e cenosi arbustive ed aree aperte in continuità ecologica e paesaggistica con gli ambienti circostanti;

- 11. tutti gli elementi di vegetazione lineare, siepi, filari arborei, vegetazione lungo i fossi dovrà essere salvaguardata e ricostituita nei casi in cui presenta forme, di degrado, utilizzando tecniche di Ingegneria Naturalistica;*
- 12. Le piante di olivo eventualmente presenti dovranno essere salvaguardate e/o reimpiantate nelle previste aree da adibire a verde;*
- 13. La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.*

ASTRAL

Il fabbricato oggetto dell'intervento deve essere posto a 30 m.l. dalla S.R. Casilina

ART. 3

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Ceprano entro 30 giorni a pena di decadenza.

ART. 4

A seguito dell'avvenuta ratifica consiliare di cui all'art.3 il presente Accordo sarà approvato ed adottato ai fini urbanistici ai sensi dell'art.34, c.4, del D.Lgs 267/00 con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Ceprano – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Regione Lazio

Il Presidente



Comune di Ceprano

Il Sindaco

Roma,